

“E subito uscì sangue e acqua” Gv 19,34

F e b b r a i o 2023/54

primo giovedì del mese

davanti al Santissimo Sacramento
preghiamo il vangelo del giorno con il santo rosario
per le vocazioni di speciale consacrazione

Il Vescovo Francesco Beschi
con la lettera pastorale 2022/2023

“Il cammino sinodale”

con il Vangelo delle sorelle Marta e Maria
invita a pregare per le vocazioni
di speciale consacrazione
preti, frati e suore, monaci e monache

Il primo giovedì del mese

dopo la Messa o in un altro momento della giornata
vivere l'adorazione eucaristica comunitaria

Il Vangelo di Marta e Maria in Luca

Icona evangelica dell'Anno pastorale 2022/2023

Dal Vangelo di Luca

10,38-42

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

Canto all'esposizione del Santissimo

Tu, fonte viva: chi ha sete beva!

Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo, se tu lo sorreggi,
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame venga!

Se tu l'accogli entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!

Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sari l'amico,
grande Signore!

Sia lodato e ringraziato ogni ora e ogni momento
Il Santissimo e Divinissimo Gran Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
**Come era nel principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.**

Articolazione della preghiera in cinque momenti

-Vangelo (*in piedi*)

-Commento e preghiera (*seduti*)

Vangelo di giovedì 2 febbraio

Dal Vangelo di Luca

2,22-40

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: *ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore*; e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o di giovani colombi*, come prescrive la Legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero tutto compiuto secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.

1. Come prescrive la Legge del Signore

Ascoltiamo il Vangelo di Luca

2,22-24

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: *ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore*; e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o di giovani colombi*, come prescrive la Legge del Signore.

Giuseppe e Maria obbedienti alla tua Legge Ti offrono e Ti riscattano nella memoria dei primogeniti salvati in Egitto nella Notte di Pasqua. Essendo essi poveri per riscattarti offrono una coppia di uccelli, non possono permettersi di più. La tua nascita, così la nascita di ogni bambino, è motivo per ricordare che ogni vita non si merita, ma è dono. I guai cominciano sempre quando non si ricorda o non si vuol ricordare che un figlio non si merita, ma è dono. Per Te in modo unico e singolare, ma così in Te per ogni figlio. Le coppie sterili ricordano alle coppie feconde che la vita è dono, sempre.

S I L E N Z I O

Canto

Vieni, o Madre, in mezzo a noi. Vieni, Maria, quaggiù, cammineremo insieme a te verso la libertà.

Padre nostro... **Dacci...**

Ave Maria... **Santa Maria...** (dieci volte)

Gloria... **Come...**

*Gesù, perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in Cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua Misericordia.*

(La Madonna a Fatima, 13 luglio 1917)

Maria, Regina degli Apostoli * **Prega per noi**

2. Simeone mosso dunque dallo Spirito

Ascoltiamo il Vangelo di Luca

2,25-33

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.

L'adempimento della Legge è l'occasione propizia dell'incontro prima con Simeone e poi con la profetessa Anna. Simeone prendendoti tra le braccia confessa la fede d'Israele che Ti attende. Egli dice di essere un semplice servo e Ti confessa salvezza, luce e gloria. Le sue parole per Te sono motivo di stupore per Maria e Giuseppe. Gli occhi di Simeone sono pieni e sazi di Te e quindi può morire in pace perché nello Spirito Santo Ti ha riconosciuto.

S I L E N Z I O

Canto: Vieni, o Madre, in mezzo a noi. Vieni, Maria, quaggiù, cammineremo insieme a te verso la libertà.

Padre nostro... **Dacci...**

Ave Maria... **Santa Maria...** (dieci volte)

Gloria... **Come...**

*Gesù, perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in Cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua Misericordia.*

(La Madonna a Fatima, 13 luglio 1917)

Maria, Regina degli Apostoli * **Prega per noi**

3. Egli è qui

Ascoltiamo il Vangelo di Luca

2,34-35

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Simeone dopo la confessione sulla tua identità dice a Maria, tua Madre, come Tu salvi il mondo. Tu liberi il mondo dal peccato nel segno della contraddizione.

Tu primo vieni come l'ultimo, Tu Dio vieni trattato come un bestemmiatore, Tu Vita della vita vieni ucciso. Tua madre è pienamente coinvolta nella tua Passione per l'umanità. Tutti i cuori vengono rivelati peccatori e bisognosi di misericordia. Così Maria nel suo essere Addolorata conosce il prezzo del suo essere Immacolata. Tutto arriva nel tuo Sacrificio, tutto arriva nel Tuo Cuore e tutto lì è rinnovato.

S I L E N Z I O

Canto

Vieni, o Madre, in mezzo a noi. Vieni, Maria, quaggiù, cammineremo insieme a te verso la libertà.

Padre nostro... **Dacci...**

Ave Maria... **Santa Maria...** (dieci volte)

Gloria... **Come...**

*Gesù, perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in Cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua Misericordia.*

(La Madonna a Fatima, 13 luglio 1917)

Maria, Regina degli Apostoli * **Prega per noi**

4. Anna parlava del bambino

Ascoltiamo il Vangelo di Luca

2,36-38

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

La profetessa Anna è contenta per la tua venuta e per il fatto che dal dolore più grande verrà la gioia senza fine.

Il tuo Vangelo è luce e forza di vita.

Il tuo Vangelo annuncia che Tu Risorto sei il Crocifisso che, morendo per amore, dai significato ad ogni sacrificio, purifichi ogni peccato e fai risplendere la vita nuova.

S I L E N Z I O

Canto

Vieni, o Madre, in mezzo a noi. Vieni, Maria, quaggiù, cammineremo insieme a te verso la libertà.

Padre nostro... **Dacci...**

Ave Maria... **Santa Maria...** (dieci volte)

Gloria... **Come...**

*Gesù, perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in Cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua Misericordia.*

(La Madonna a Fatima, 13 luglio 1917)

Maria, Regina degli Apostoli * **Prega per noi**

5. Il bambino cresceva e si fortificava

Ascoltiamo il Vangelo di Luca

2,39-40

Quando ebbero tutto compiuto secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.

Gesù, nel nascondimento di Nazaret, ti prepari alla vita pubblica. Cresci e ti fortifichi. Cresci nel corpo e ti fortifichi nello spirito.

Giuseppe e Maria sono i tuoi genitori e i tuoi educatori.

Tu cresci nel gusto della verità e nella sapienza di imparare e capire. Tu sei il Figlio Unigenito del Padre che impari a leggere la realtà nell'essere figlio di Maria e nell'essere conosciuto come il figlio di Giuseppe, l'artigiano. Nel tuo essere Figlio cresci e ti fortifichi.

Dentro questa luce di vita, i genitori sono chiamati ad essere educatori dei propri figli nell'aiutarli ad essere figli che ne hanno coscienza. Figli che ascoltano e osservano, imparano nella fiducia e collaborano nel servizio per essere fratelli docili e amabili, laboriosi e onesti, leali e generosi.

S I L E N Z I O

Canto

Vieni, o Madre, in mezzo a noi. Vieni, Maria, quaggiù, cammineremo insieme a te verso la libertà.

Padre nostro... **Dacci...**

Ave Maria... **Santa Maria...** (dieci volte)

Gloria... **Come...**

*Gesù, perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in Cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua Misericordia.*

(La Madonna a Fatima, 13 luglio 1917)

Maria, Regina degli Apostoli * **Prega per noi**

Preghiera

Ad ogni invocazione diciamo:

Signore, donaci sacerdoti santi

Per predicare la tua verità

Per dirigere le anime

Per accogliere i peccatori

Per condurre a te i fanciulli

Per santificare le famiglie

Per consolare gli ammalati

Per aiutare i poveri

Per benedire il lavoro dell'uomo

Per non dimenticare il cielo

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui;
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui

Genitori Genitoque
laus et jubilatio
salus, honor virtus quoque
sit et benedictio
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Questo grande Sacramento
veneriamo supplici,
è il supremo compimento
degli antichi simboli;
viva fede ci sorregga,
quando i sensi tacciono.

All'eterno sommo Dio,
Padre, Figlio e Spirito
gloria, onore, lode piena
innalziamo unanimi
il mistero dell'amore
adoriamo umili. Amen.

Preghiera

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione eucaristica

Dio sia benedetto

Benedetto il suo santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo

Benedetto il Nome di Gesù

Benedetto il suo sacratissimo Cuore

Benedetto il suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione

Benedetta la sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi

O salutaris Hostia
quae caeli pandis ostium
bella premunt hostilia
da robur, fer auxilium

Uni trinoque Domino
sit sempiterna gloria
qui vitam sine termino
nobis donet in patria.

Amen.

*O salutare Vittima
del ciel le porte schiudici
le guerre ostili premono
dà forza al nostro spirito.*

*Noi t'invochiamo Altissimo
che regni Trino ed Unico
accogli i figli esuli
con te per sempre in Patria.*

Amen.

Canto: O Verbo dell'Altissimo

Verbum supernum prodiens

San Tommaso d'Aquino 1225-1274

(traduzione: don Francesco Filisetti +2014)

O Verbo dell'Altissimo, * del Padre viva immagine,
per noi nascesti umile * dal grembo della Vergine.
Nel tuo Convito ultimo, * l'amore senza limiti,
ti dona Cibo ai dodici, * uniti nel Cenacolo.

Pane, memoria vivida * di Cristo sul patibolo
o sangue preziosissimo * riscatto del tuo popolo.

O pane che santifichi, * in noi col segno operi
sostanza al nostro vivere * speranza intramontabile.

Cristo, fraterno vincolo * di vera pace stabile

Gesù sorgente fervida * d'amore inestinguibile.

In te preghiamo supplici * un solo Padre amabile,
in te formiamo unanimi * un solo corpo mistico.

Cristo presenza intima, * nel Verbo che ci illumina
nel Pane che fortifica, * nel popolo che supplica.

O Cristo, Re dei popoli, * Pastore nostro amabile
la vita eterna donaci * nei secoli dei secoli.

O Salutaris Hostia

O salutare Vittima, * del ciel le porte schiudici:

le guerre ostili premono, * dà forza al nostro spirito.

Noi t'invochiamo Altissimo, * che regni Trino ed Unico:
accogli i figli esuli * con Te per sempre in Patria. Amen.

*Manoscritto * don MauRo*

035/270657

Gennaio 2023 A.D.